

- **Sport**
  - **Altri Sport**
  - **Atletica**
  - **Basket**
  - **Calcio**
    - **Serie A**
    - **Serie minori**
- **varie**
- **VivereilFriuli**

[inBOX - le vostre storie](#)

| [Youtube](#) | [Facebook](#) | [RSS](#)  
[Feed](#) |

# Pordenone, brusca frenata dei sindaci sull'inceneritore

Publicato da **Redazione** il 03/10/09 • nelle categorie **Friuli**, **Pordenone**



RASSEGNA STAMPA

FONTE MESSAGGERO VENETO

SABATO, 03 OTTOBRE 2009

Pagina 2 – Pordenone

I sindaci frenano sull'inceneritore

Imbarazzo nel Pdl dopo l'intesa Naonis-Exe svelata dal nostro giornale

IL CASO RIFIUTI

I sindaci smentiscono le società, il presidente della Provincia si chiama fuori: il giorno dopo la pubblicazione da parte del Messaggero Veneto del "patto segreto" per l'inceneritore, firmato da Naonis energia ed Exe, l'argomento rifiuti mette in subbuglio il mondo politico.

Ma davvero, come recita l'atto, il sindaco di San Quirino ha dato l'assenso al progetto? «E' pura fantasia», replica Corrado Della Mattia: «Saranno state valutazioni aziendali – taglia corto –. Intanto Provincia e Regione devono decidere se fare o meno l'inceneritore, poi sarà deciso il sito. Le società fanno le loro valutazioni, ma io non ho mai avuto alcuna richiesta ufficiale». Della Mattia ammette che «in questi anni si è molto parlato di rifiuti, ma da qui a quanto prospettato dalle aziende ce ne vuole. E

poi si agisce in base al consenso, sia delle istituzioni sia della popolazione». Le due società avrebbero indicato San Quirino o Spilimbergo come i territori «disponibili» ad ospitare l'inceneritore. «Ma il sindaco non ha dato alcun consenso – replica il primo cittadino della città del mosaico Renzo Francesconi – e quando lo darà sarà pubblico. Ancora non è stato chiarito se fare o meno l'impianto». Spilimbergo ospita già un termovalorizzatore per rifiuti speciali che ha chiesto alla Regione l'autorizzazione per il raddoppio: «Intanto completiamo il ragionamento per questo col relativo tubo di collegamento alla Favorita per il teleriscaldamento della piscina. Poi cominceremo a parlare di altre strutture». E spiega che «non ho mai messo per iscritto né a voce la disponibilità, ma ho solo detto di voler conoscere le cose per poterle valutare». E chiude: «Non intendo farmi tirare per la giacca».

Prudente anche il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani: «Ne parlerò con l'assessore regionale Elio De Anna e col presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini. Non ci sono patti segreti, ma solo valutazioni». Dove si portano i rifiuti? «A Trieste, costruendo una quarta linea, ma valutando anche i costi di trasporto oppure in zona, facendone uno nuovo: non solo so, sarà oggetto di discussione».

Lo stop alla modifica dello statuto Atap era funzionale a questo progetto? Risponde il capogruppo del Pdl in consiglio provinciale, Antonio Sartori di Borgoriccio: «Abbiamo chiesto fosse ritirato l'ordine del giorno perché nessun rappresentante della Provincia aveva partecipato all'assemblea e sapendo che, entro il mese, ci sarebbe stata un'altra seduta per l'approvazione. Una questione tecnica, insomma, ma alla luce di quanto letto sul Messaggero Veneto, a maggiore ragione è giusto fare un approfondimento». Di inceneritore non vuole sentire parlare la Lega nord, che invoca chiarezza: «I sindaci di Ambiente Servizi – spiega il segretario provinciale Enzo Bortolotti – sono contrari al gestore unico dei rifiuti con la partecipazione del privato. E' bizzarro che si facciano dei progetti che prevedono la compartecipazione solo di Gea e Snua, mentre la componente a maggioranza pubblica, Ambiente servizi appunto, venga lasciata in disparte».

Il presidente del consiglio comunale di Cordenons, Franco Vampa, infine, si dice «sconcertato» dall'ipotesi di un inceneritore a San Quirino. A «parte la segretezza dell'accordo tra Naonis Energia ed Exe che desta comunque perplessità perché all'insaputa dei cittadini», Vampa si dichiara «contrario a che l'Atap, che statutariamente deve pensare ai trasporti pubblici, possa diventare, snaturandosi, una società nel campo dei rifiuti». Di più, sarebbe la provincia di Pordenone a farsi carico dei rifiuti di quella di Udine «dal momento che Fontanini ha dichiarato di essere nettamente contrario a che l'inceneritore venisse collocato in provincia di Udine» e «la riprova è proprio rappresentata dal protocollo d'intesa tra Naonis Energia ed Exe».

[Salva&Condividi](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Mail](#) | [Blog](#) | ... |

Chiavi di ricerca: [brusca](#), [frenata](#), [inceneritore](#), [Pordenone](#), [sindaci](#)

**Lascia un commento**